

## CELEBRATI GLI INCONTRI PASCOLIANI SULL'APPENNINO

Il 1 agosto, nella piazza di San Pellegrino in Alpe, è stata posta una targa a ricordo del luogo dove il famoso studioso e padre scolio Ermenegildo Pistelli, amico del Pascoli e di Alfredo Caselli, si incontrava all'inizio del secolo nel periodo estivo con i docenti dell'Università di Firenze in quel piccolo paese, il più alto dell'Appennino, da lui chiamato "Castello della Scienza". La relazione sull'importanza del recupero tale fatto e luogo nella storia pascoliana è stata tenuta da Pietro Paolo Angelini. E' stato inoltre reso omaggio, in località "Al Prataccio", al Cippo di Alfredo Caselli, monumento che ricorda il luogo dove per tanti anni l'illustre mecenate lucchese pose la sua tenda, accolse gli amici lucchesi e dove tragicamente scomparve il 15 agosto 1921. La dott.ssa Sara Moscardini ha trattato la tematica del carteggio fra Caselli e Mariù dopo la morte del poeta.

Alla presenza di numerose autorità si è svolta infine domenica 4 agosto la tradizionale "Sagra Pascoliana del Passo delle Forbici" con la presentazione del volume di Pietro Paolo Angelini sulla Storia della Festa, dedicata a Giovanni Pascoli a partire dal 1932 e quest'anno celebrata nel ricordo di Mariù, nel 60° della sua scomparsa. Mariù fu infatti la protagonista della Sagra partecipando ininterrottamente dal 1933 al 1939, quando fu sospesa a causa della guerra. Assente quest'anno per motivi di salute la maestra Maria Bechelli, la zia Marina come chiamata dai nipoti, che ha festeggiato poche settimane fa con la famiglia Regoli e gli amici il suo bel compleanno di 105 anni. Insieme alla nonna Giuseppina, scomparsa, la maestra Maria sostenne per tanti anni questa festa pascoliana sull'Appennino. La maestra conobbe ed incontrò più volte Mariù ed ebbe l'onore di accoglierla al Ristorante "Al Casone" il 12 agosto 1934, ricordando ancora oggi il menù offerto. Commentava Mariù nel suo diario "Restammo tutti molto contenti del bel pranzo, con l'augurio di ritrovarci anche nel venturo anno lassù".

Pietro Paolo Angelini